

FRANCESCO ZACCARIA*

Sinodalità e processi decisionali. Verso nuovi organismi di partecipazione ecclesiale

* Docente di Teologia pastorale presso la Facoltà Teologica Pugliese (frazacc@yahoo.it).

Abstract dell'articolo:



Questo articolo intende esplorare le prospettive che la conversione sinodale della Chiesa apre per il rinnovamento dei processi decisionali ecclesiali. Partendo dai fondamenti della partecipazione di tutti nella Chiesa alla maturazione delle deliberazioni, questo studio propone un ruolo di corresponsabilità dei laici nel processo di «decisione comune», che salvaguardi al contempo la comune dignità di tutti i battezzati e la struttura gerarchica della comunità. Alla luce di alcune nuove esperienze di partecipazione alle deliberazioni in campo ecumenico e nella Chiesa cattolica, si delineano alcune direzioni per questo rinnovamento che, da un lato, propongono una riforma degli organismi di comunione esistenti, dall'altro, ipotizzano la creazione di nuovi organismi di partecipazione ecclesiale. Accanto a queste riforme strutturali viene proposta una altrettanto necessaria conversione della formazione delle guide degli organismi di comunione, in vista di un cambio di mentalità ecclesiale in senso sinodale.

Sintesi schematica di alcuni tra i temi rilevanti dell'articolo

1. **La rivoluzione (incompiuta) del Vaticano II** nell'anteporre il capitolo del *Popolo di Dio* a quello sulla *gerarchia*

2. **Processi decisionali in campo ecumenico e nella chiesa cattolica**

- Gli organismi sinodali nella **tradizione anglicana** e il **metodo INDABA**, un metodo della cultura africana di dialogare in modo schietto, ma rispettando le posizioni altrui, mirando a risolvere i conflitti e superare il disaccordo.
- il metodo del consenso nel **Consiglio Ecumenico della Chiesa** e il sistema dei **cartellini arancio** (supporto e approvazione) e **blu** (dissenso). per gestire la divergenze e arrivare al voto solo se necessario.
- **CEAMA Conferenza ecclesiale dell'Amazzonia**: presenza dei laici
- **Cammino sinodale tedesco**: voto deliberativo a tutti

3. **Riformare gli organismi ecclesiali e formarne di nuovi:**

- dare dignità a tutto il processo decisionale: valorizzare il *decision making* (cioè tutto il processo che porta al **formarsi** della decisione) e non solo il *decision taking* (cioè il **prendere** la decisione finale)

- formare alla leadership sinodale

Conclusione dell'articolo:

Conclusione

In questo articolo abbiamo visto come la conversione sinodale spinga a rinnovare i processi decisionali all'interno della Chiesa. Siamo partiti dai fondamenti della partecipazione di tutti alla maturazione delle deliberazioni per proporre un ruolo di corresponsabilità dei laici nel processo di «decisione comune», che deve salvaguardare al contempo la comune dignità di tutti i battezzati e la struttura gerarchica della comunità. Abbiamo presentato poi alcune esperienze di partecipazione alle deliberazioni in campo ecumenico e nella Chiesa cattolica come ispirazione per un necessario rinnovamento della partecipazione di tutti ai processi decisionali. Infine abbiamo abbozzato alcune direzioni per questo rinnovamento che, da un lato, propongono una riforma degli organismi di comunione esistenti, dall'altro, ipotizzano la creazione di nuovi organismi di partecipazione ecclesiale. A questa conversione delle strutture andrà affiancata una conversione della formazione delle guide di questi organismi, affinché siano in grado di incarnare uno stile di leadership sinodale, senza il quale una partecipazione di tutte le componenti del popolo di Dio alla deliberazione comune non sarà realizzabile.

«La deliberazione non è un'attività secondaria e accessoria della chiesa, bensì un esercizio spirituale indispensabile e un contrassegno essenziale della tradizione cristiana [...] in gioco è l'obbedienza ecclesiale allo Spirito. [...] Soltanto l'esercizio regolare permette di acquisire l'arte della deliberazione».³⁴ Il Sinodo che stiamo vivendo è un *kairòs* da vivere in questo spirito: un'opportunità donata da Dio alla sua Chiesa per iniziare un esercizio che se continuerà, col tempo, potrà portare i frutti sperati di conversione e rinnovamento per tutta la Chiesa.

³⁴ C. THEOBALD, *Urgenze pastorali. Per una pedagogia della riforma*, EDB, Bologna 2019, 311.

...Un suggerimento che si potrebbe trarre dall'articolo:

Per arrivare a decisioni ecclesiali

si dovrebbero utilizzare forme e modalità partecipate di questo tipo che cerchino di superare, oltre che una gestione clericale e autoritaria, anche i limiti insiti nel voto a maggioranza, tra cui, ad esempio, il crearsi di (almeno) una minoranza delusa...

Metafore (liberamente e personalmente) suscitate dalla lettura dell'articolo...

UNA CHIESA AUTENTICAMENTE E RADICALMENTE SINODALE...		
...se fosse... UNO SPAZIO/LUOGO...		
NON sarebbe UNA BASILICA CON L'ASSEMBLEA ORIENTATA VERSO IL MINISTRO	MA...	...sarebbe UN CERCHIO DI SEDIE, COME NELL'OPEN SPACE TECHNOLOGY (OST)
...se fosse... UN'IMBARCAZIONE...		
NON sarebbe UNA NAVE CON COMANDANTE	MA...	...sarebbe UNA GRANDE CANOA CONDOTTA INSIEME DA REMATRICI E REMATORI
...se fosse... UN INSIEME DI ANIMALI...		
NON sarebbe UN GREGGE DI PECORE GUIDATE DA UN PASTORE	MA...	...sarebbe UN BRANCO DI PESCI CHE SI AUTO-ORIENTA COME GRUPPO e un insieme di animali IN SIMBIOSI MUTUALISTICA CHE TROVANO RECIPROCO VANTAGGIO E AIUTO NELLA LORO RELAZIONE TRA DIVERSI
...se fosse... UN INTERVENTO MEDICO O CHIRURGICO...		
NON sarebbe UN TENTATIVO DI RIANIMAZIONE DI UN MORENTE	MA...	...sarebbe UN TRAPIANTO DI UN ORGANO VITALE IN UN PAZIENTE CHE ALTRIMENTI MORIREBBE